T. 203

2740 93

CANTO

PRIMO LIBRO DE CANZONI DA SONARE

A QVATTRO VOCI,

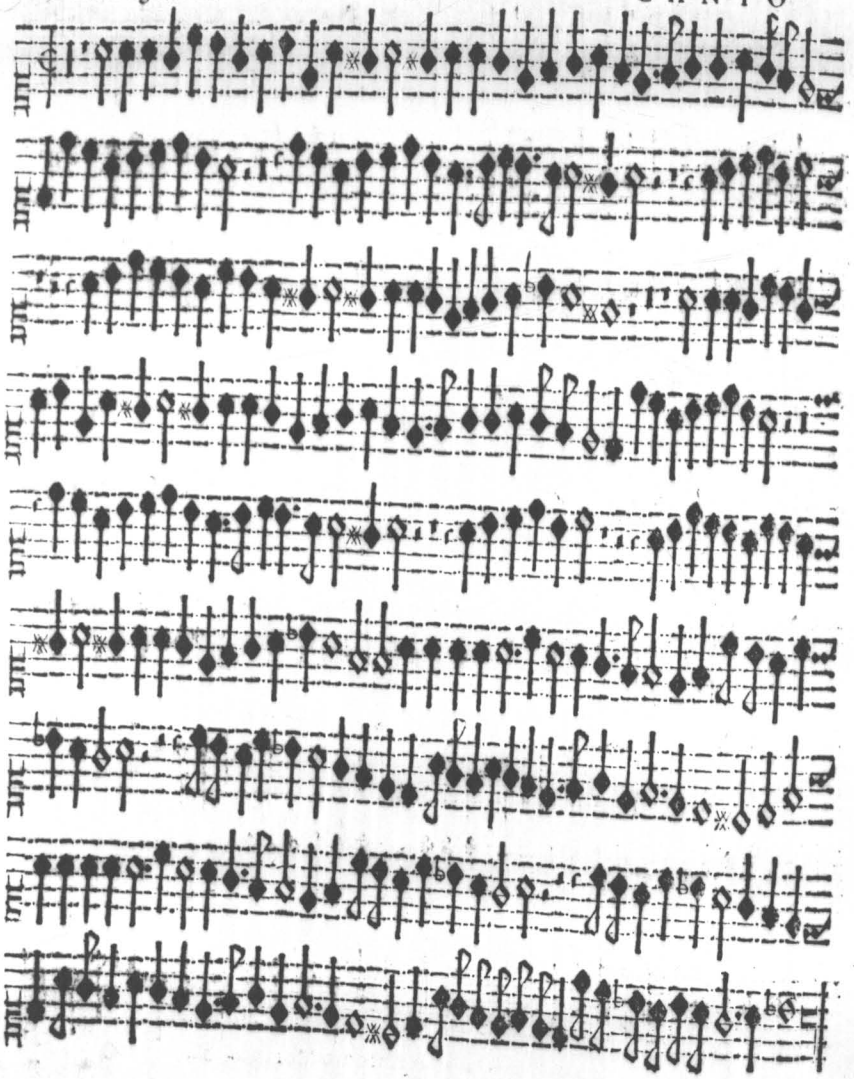
DI ANTONIO MORTARO
DA BRESCIA.

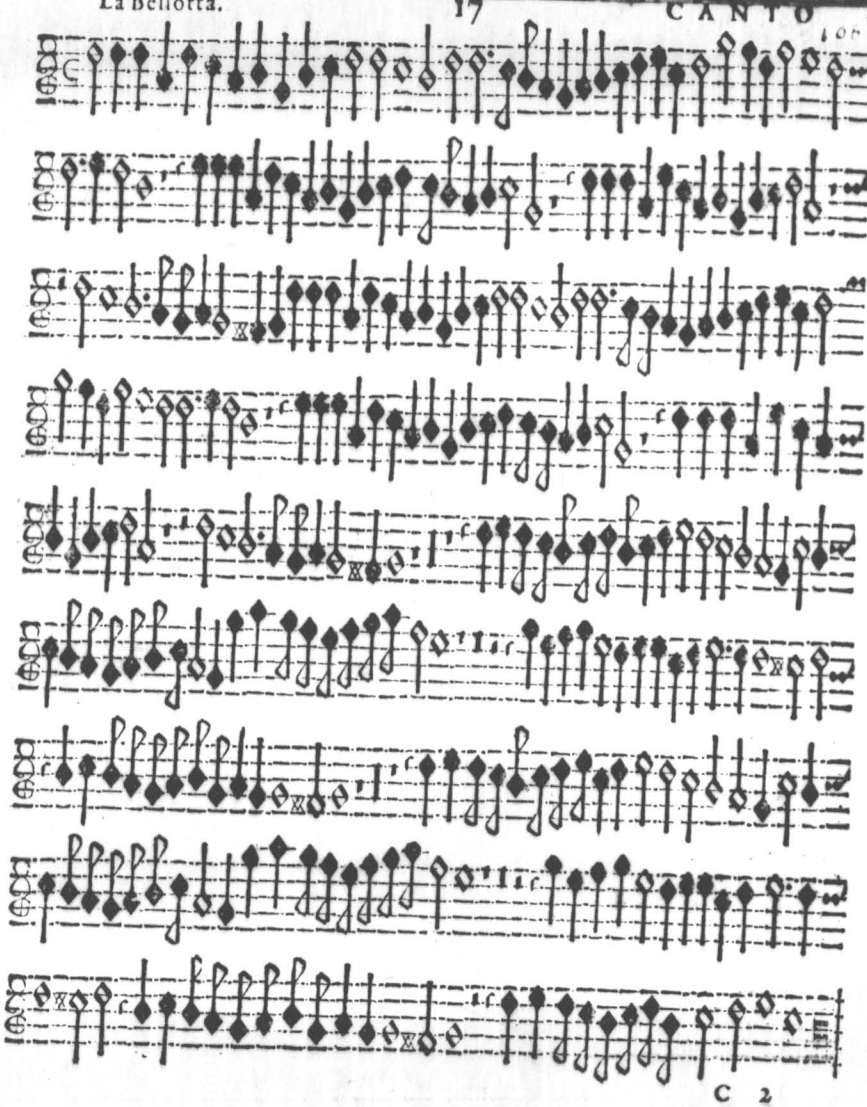
Nouamente composte, & date in luce.

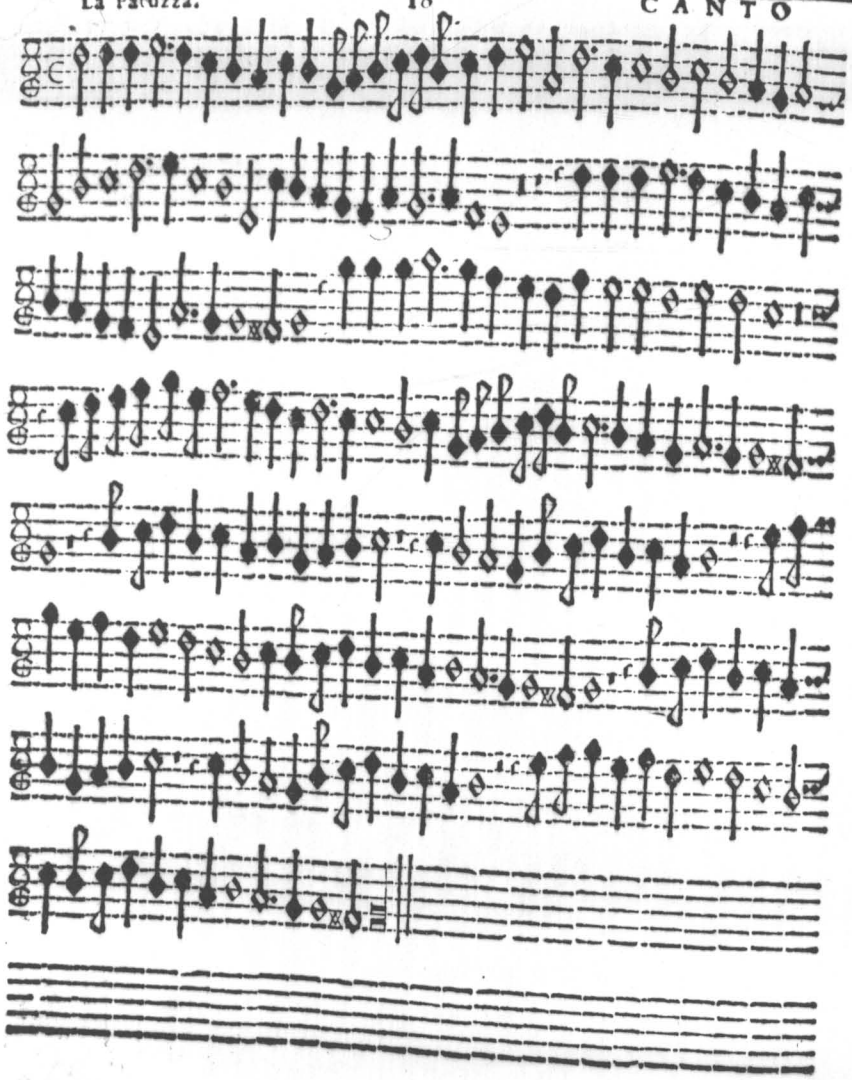
In Venetia, Appresso Ricciardo Amadino,

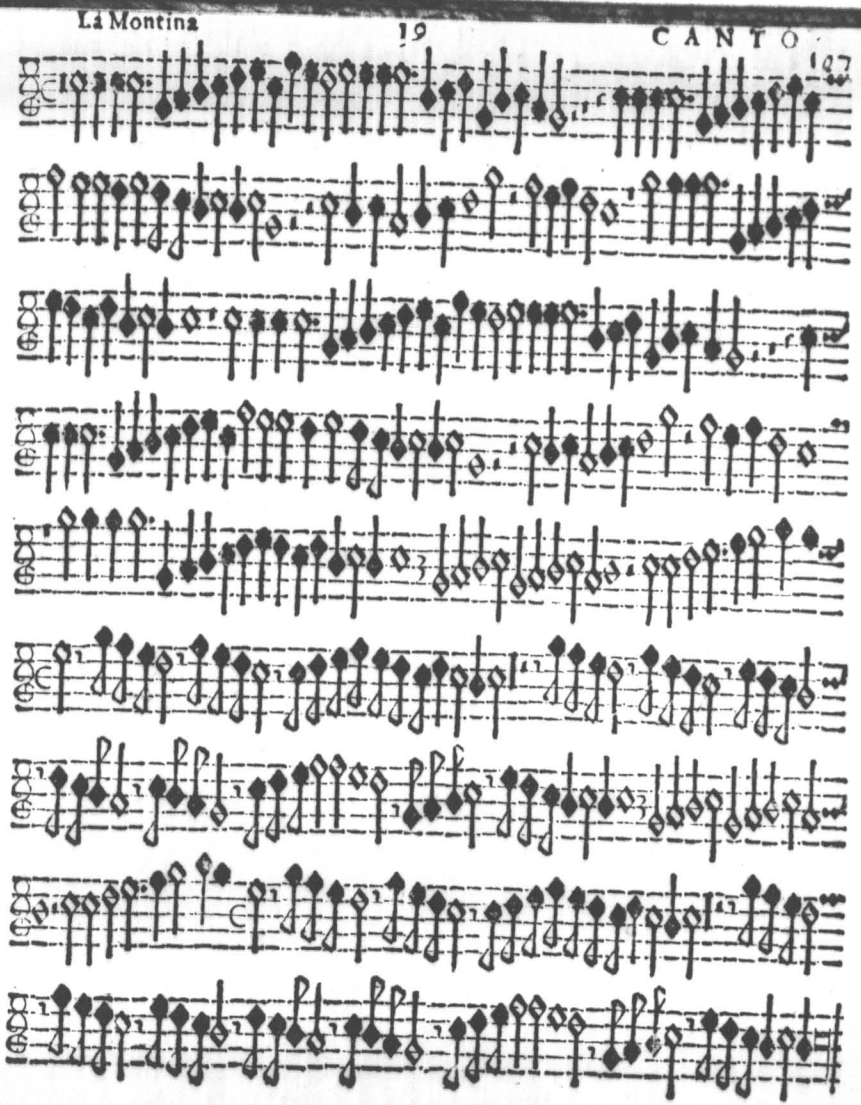
M D C.

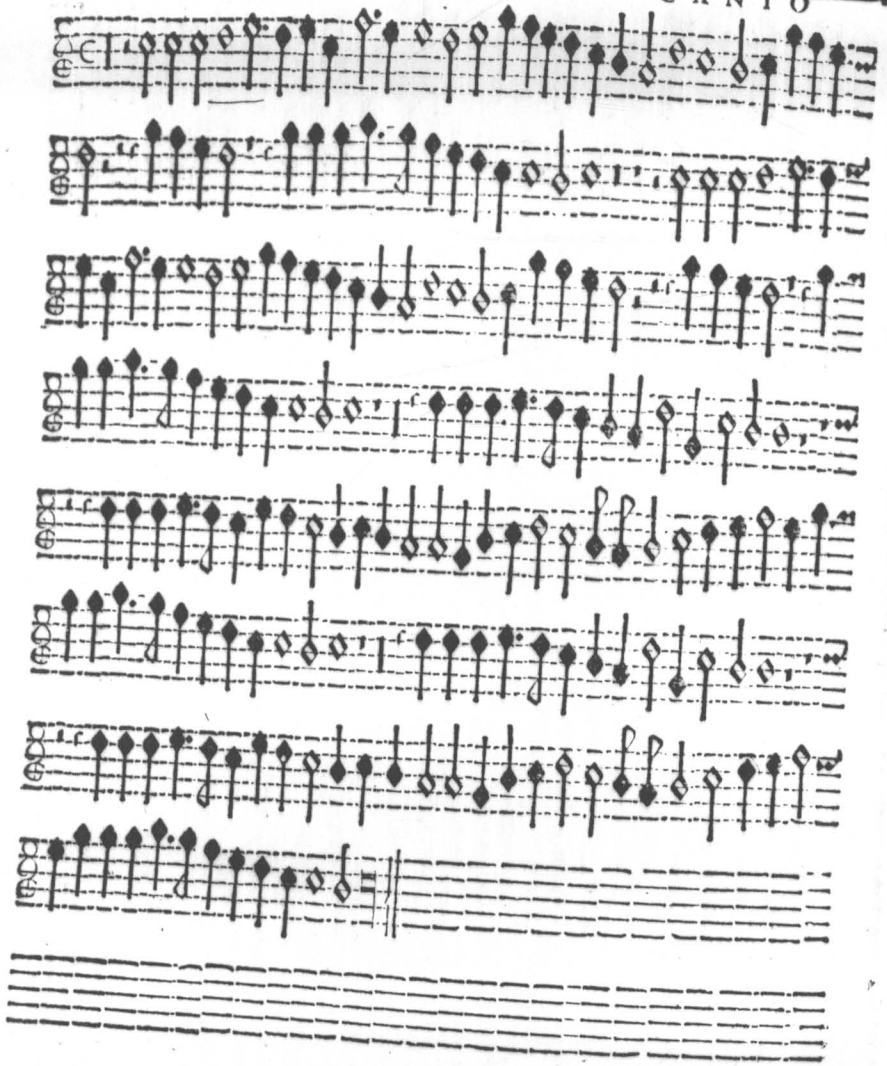
LICEO MUSICALE DI BOLOGNA











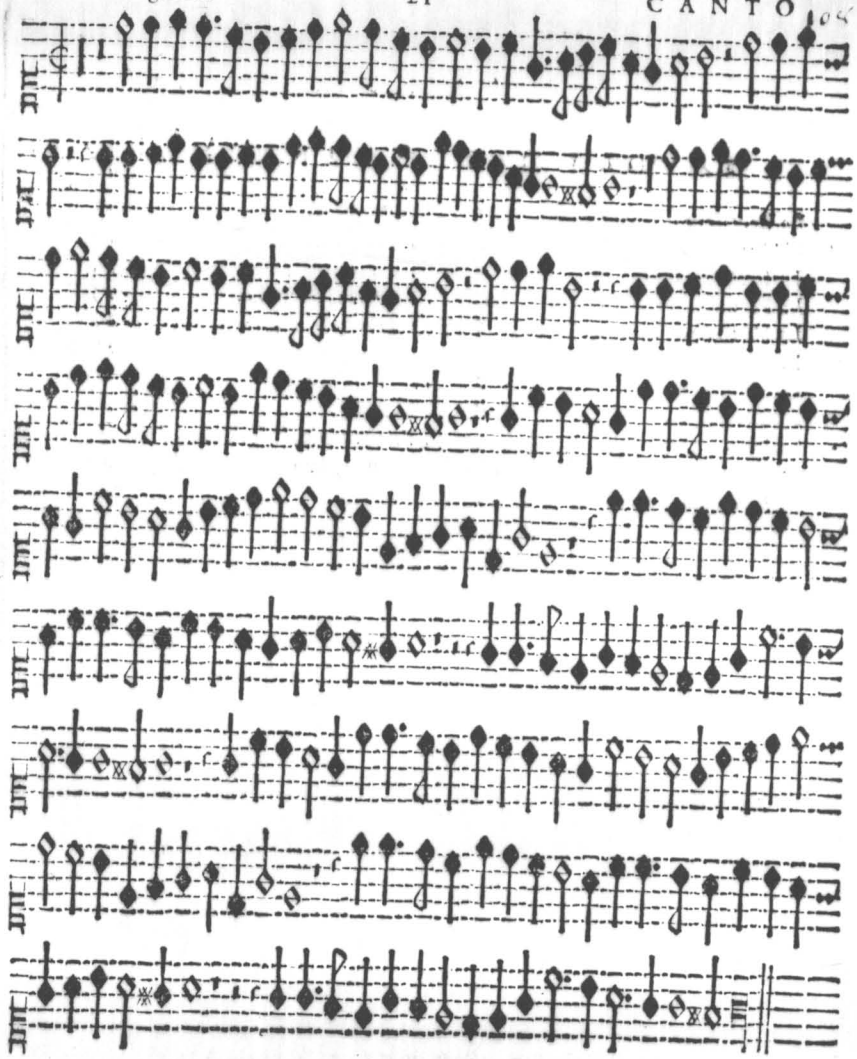


TAVOLA DELLE CANZONI.

La Bertozza.	1	La Maluezza.	12
L'Albergona.	2	La Portia.	13
La Fachinetta.	3	La Bagliona.	14
La Pera.	4	La Pozzobonella.	15
La Morona.	5	La Dagoldina.	16
La Cornala.	6	La bellotta.	17
La Malfatta.	7	La Patuzza.	18
La Tergnana.	8	La Montina.	19
La Zucchella.	9	La Saronna.	20
La Mortara.	10	L'Antegnata.	21
La Claudia.	11		

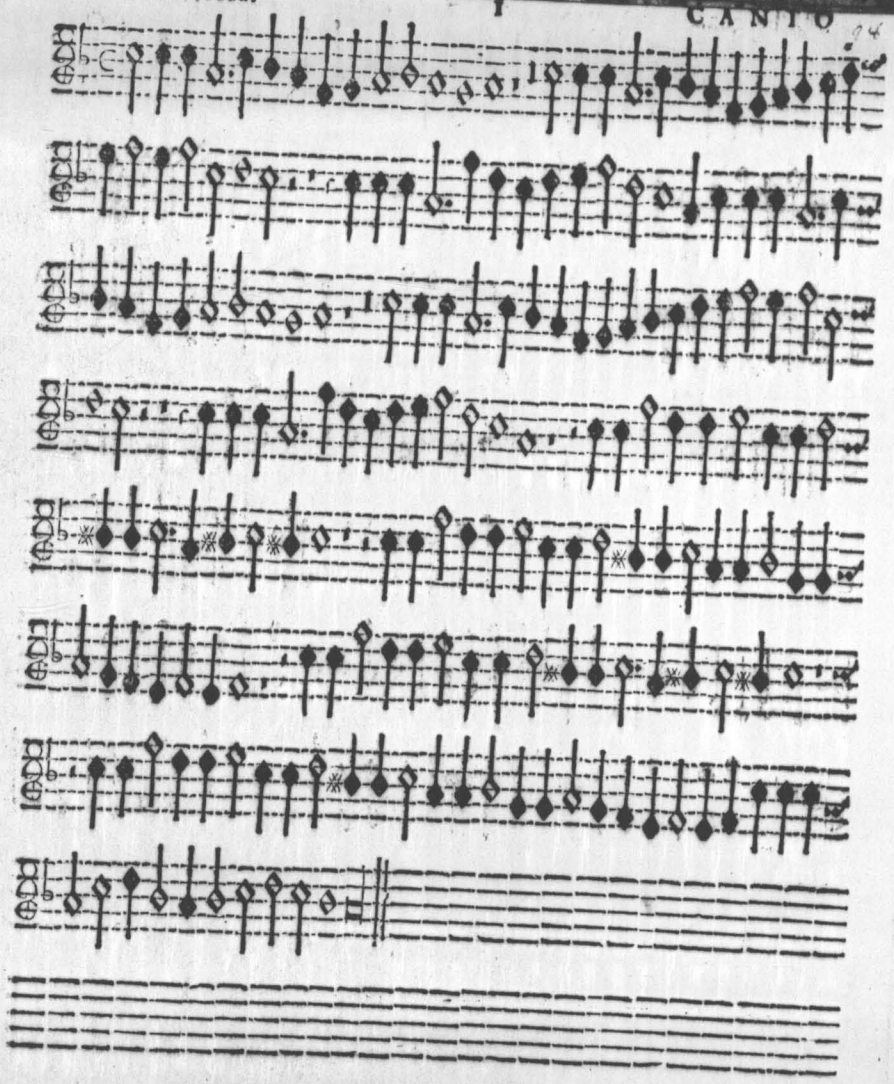
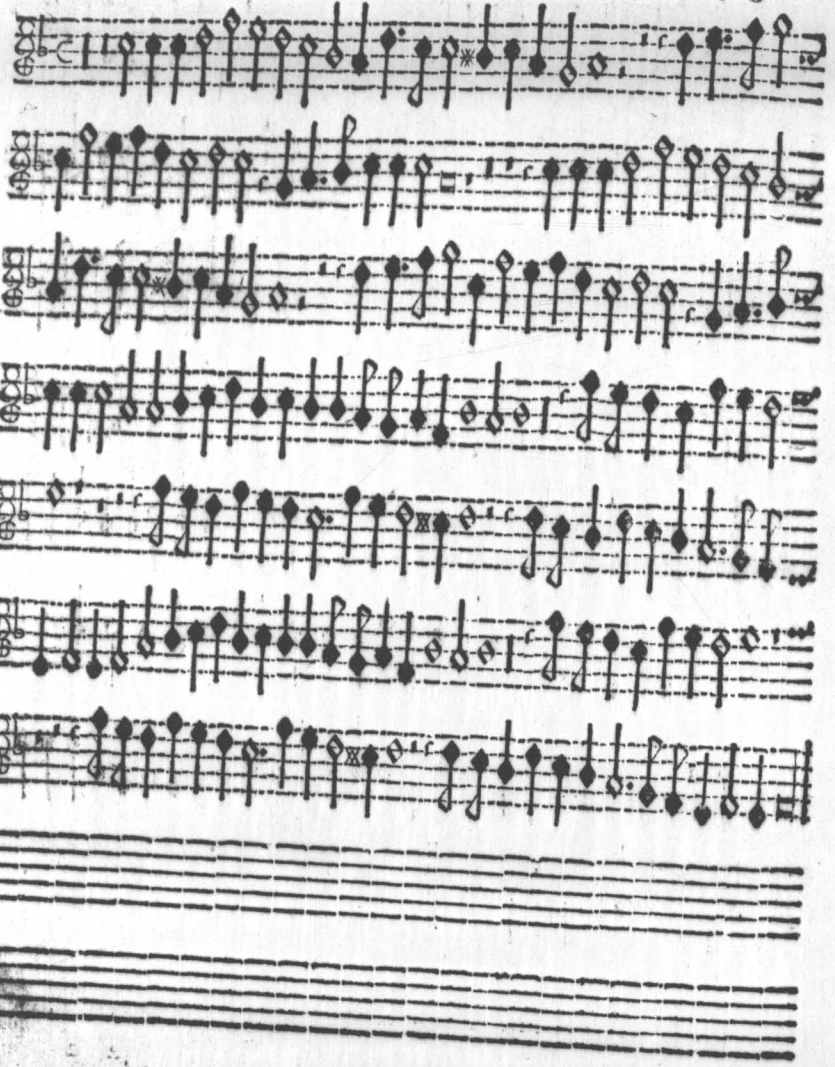
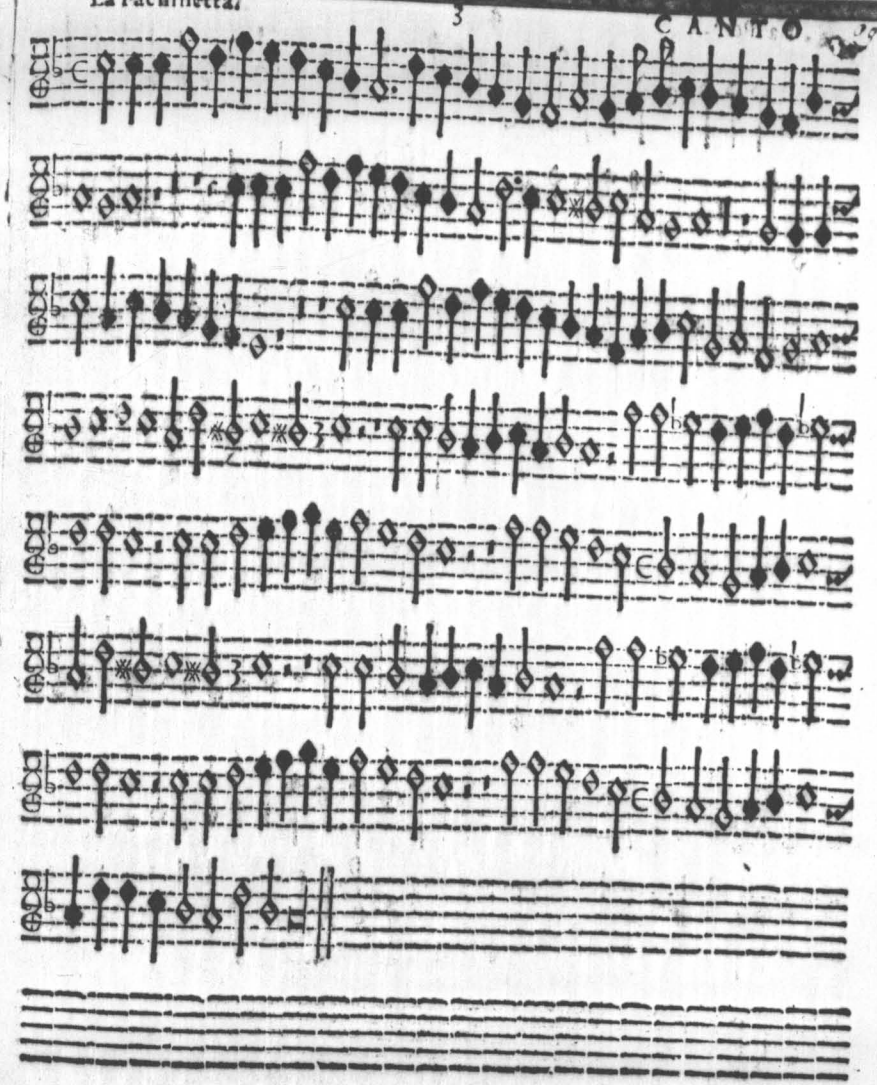
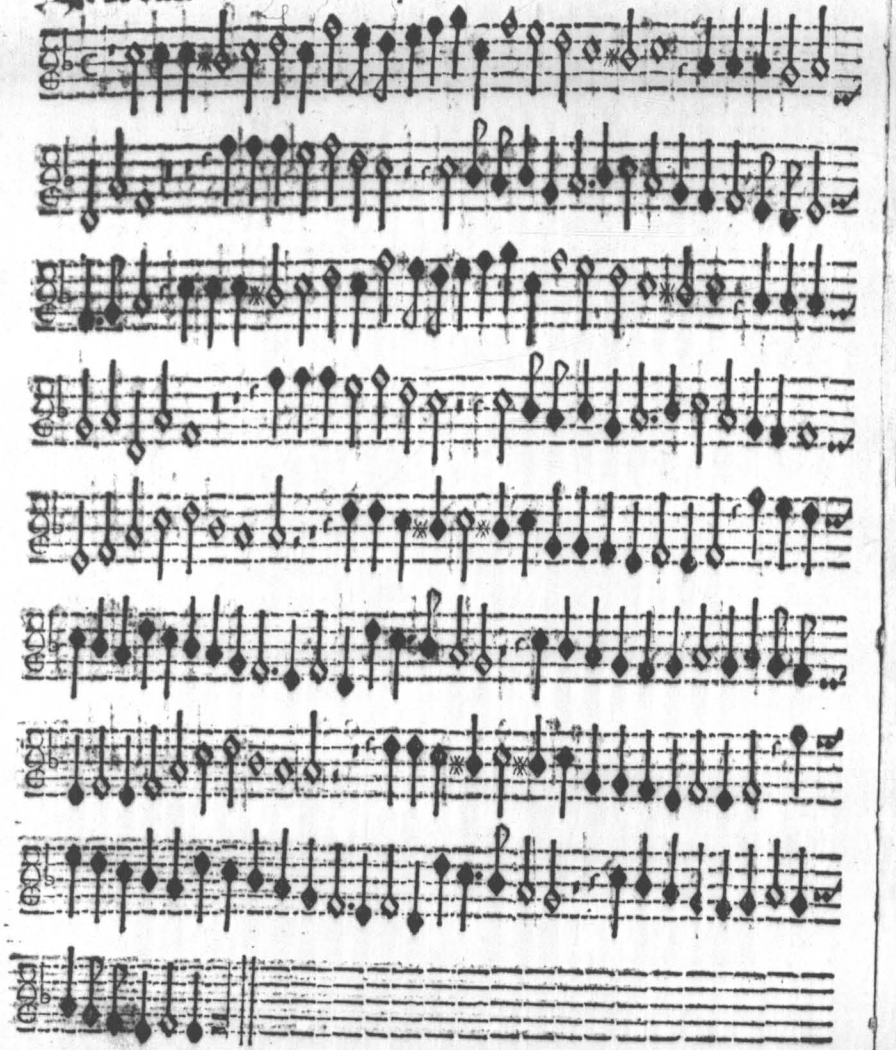
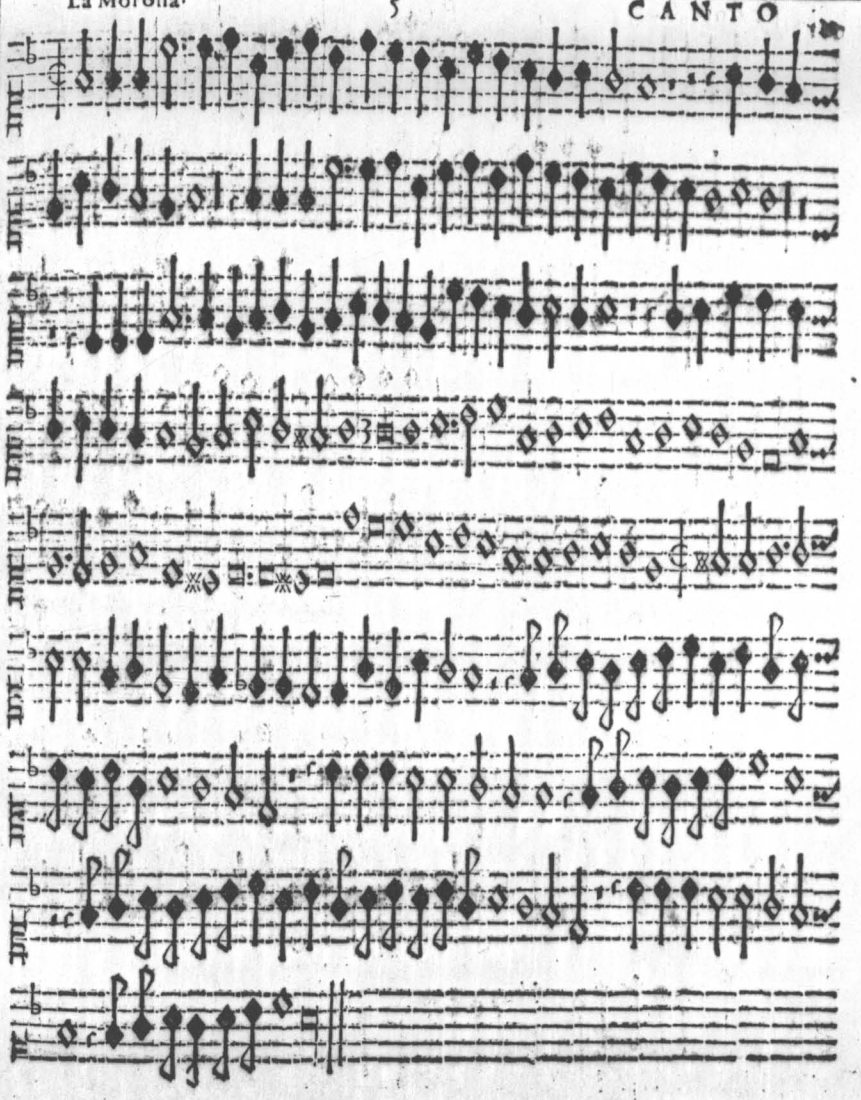
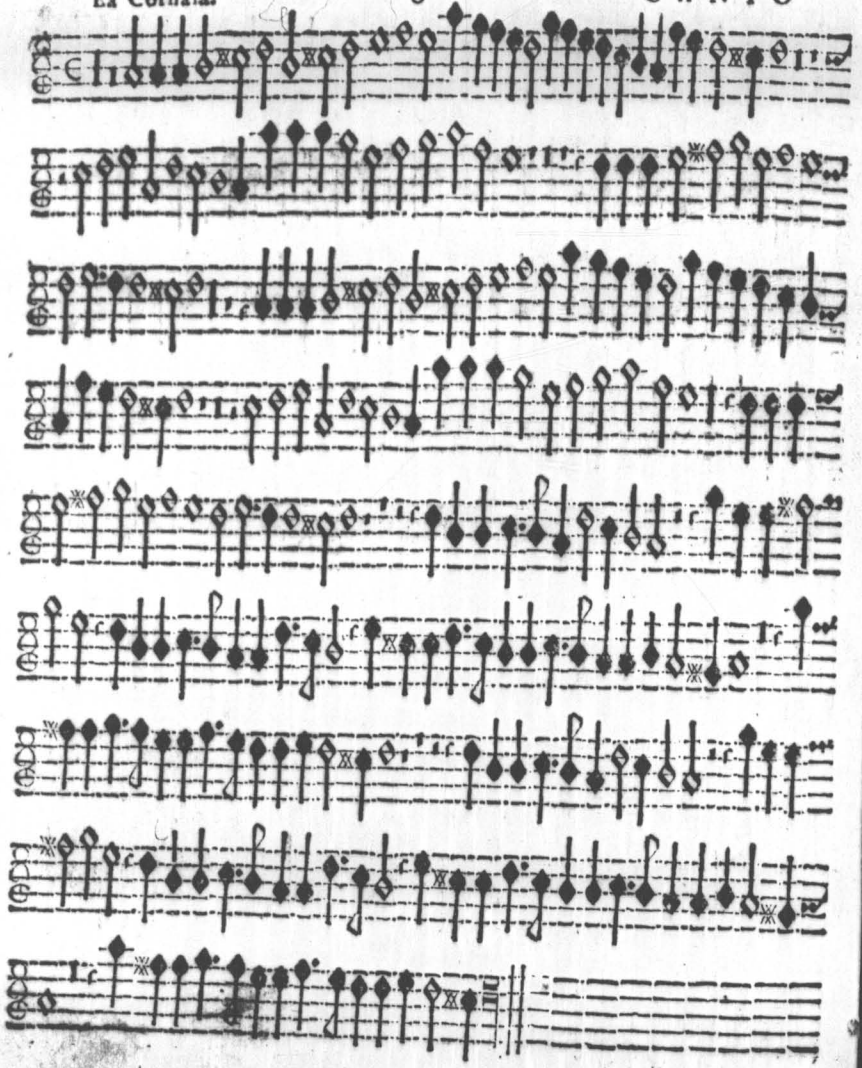
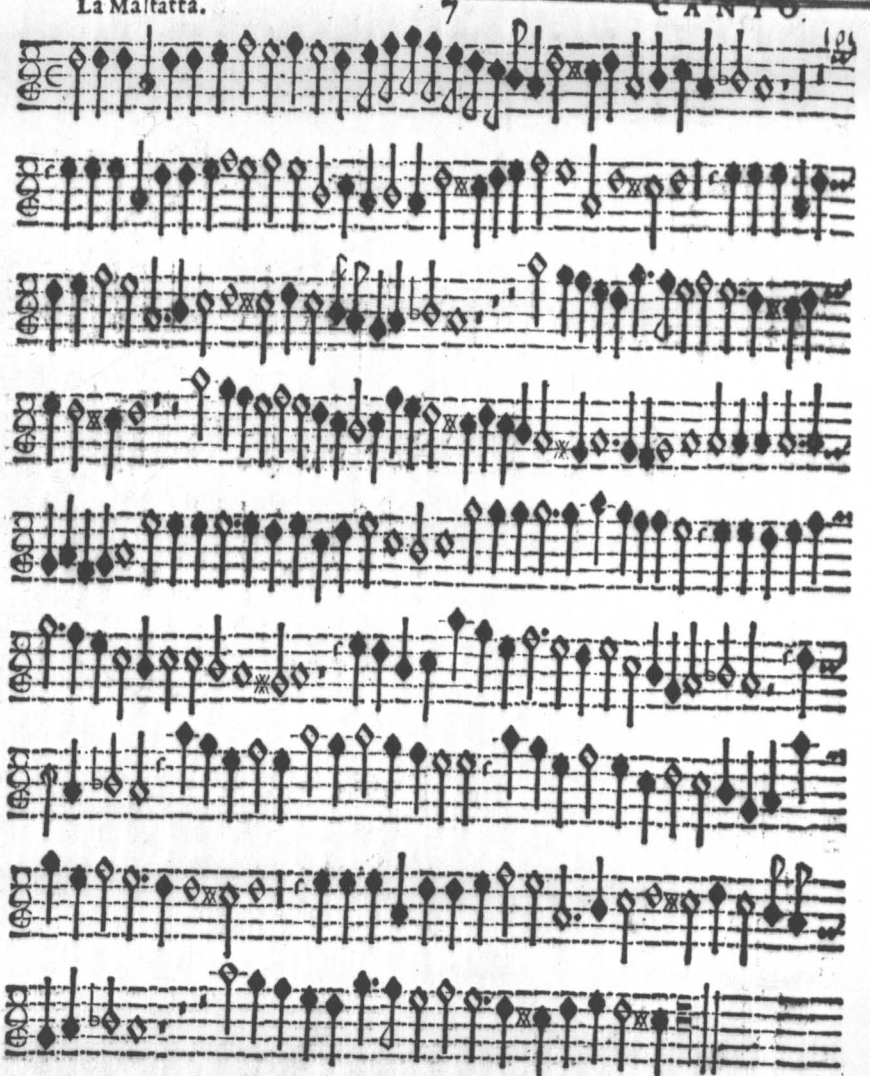
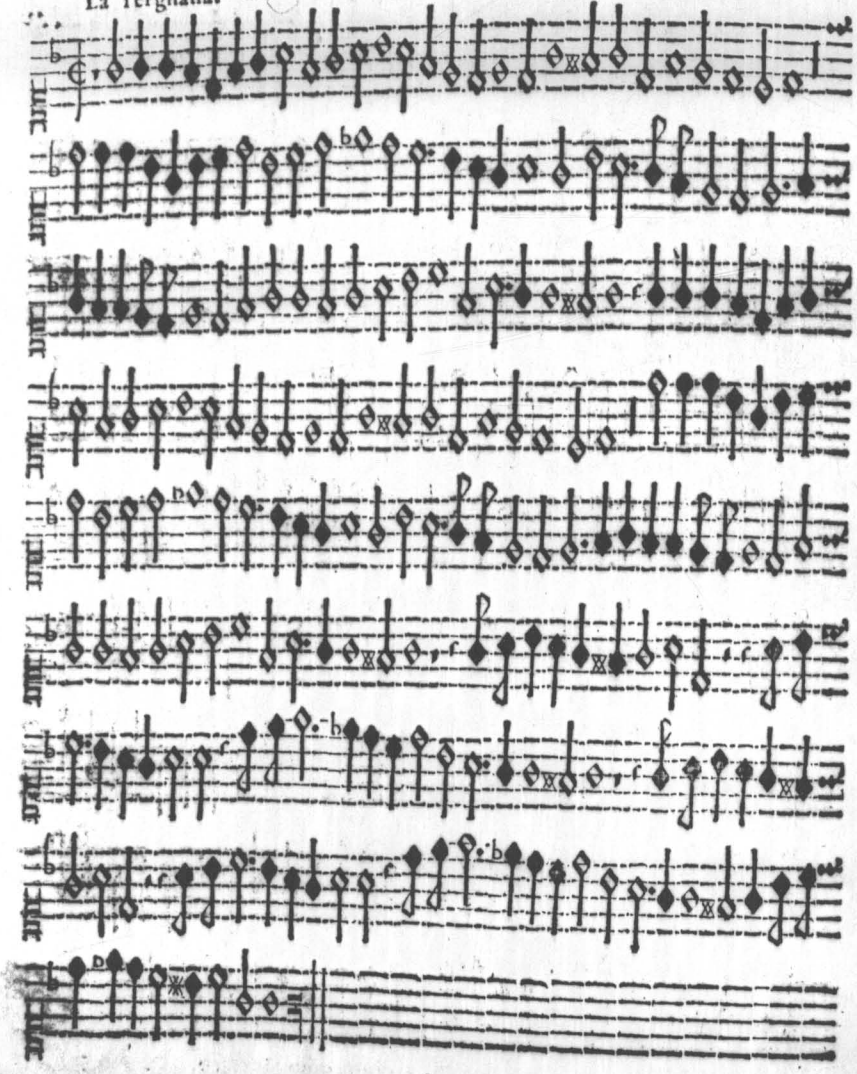
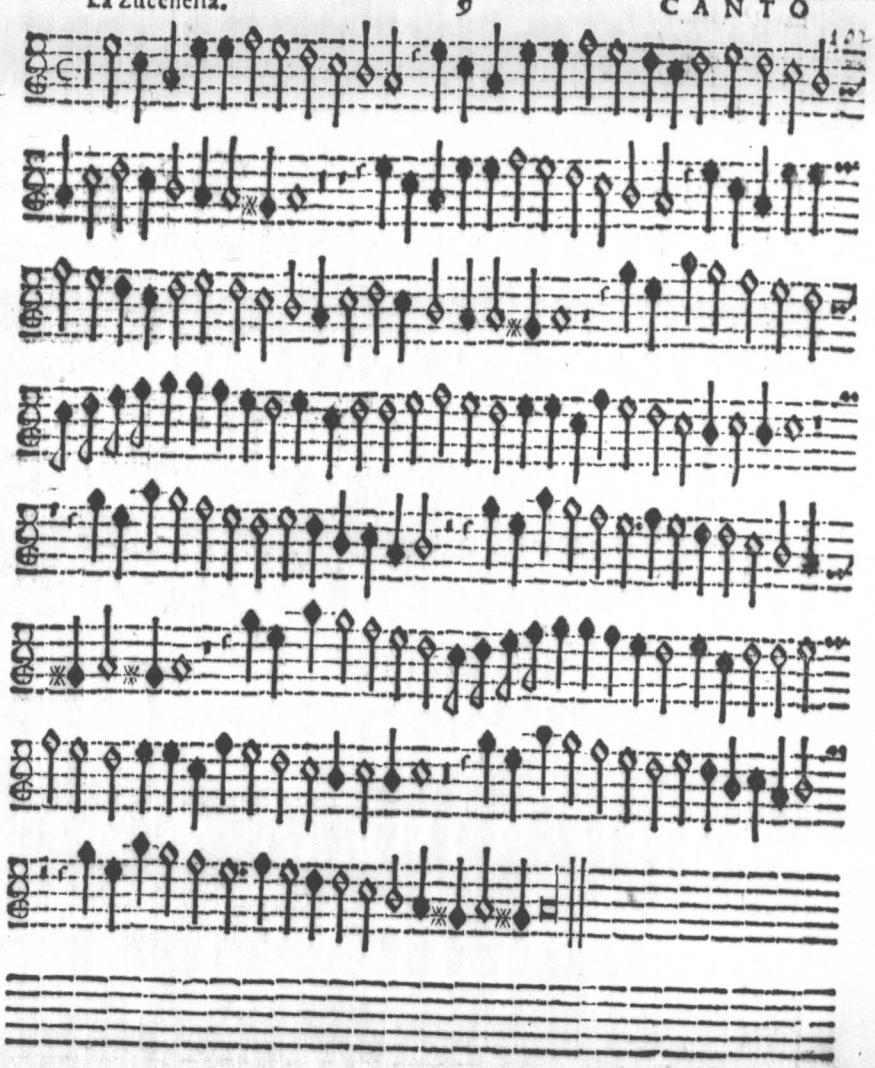
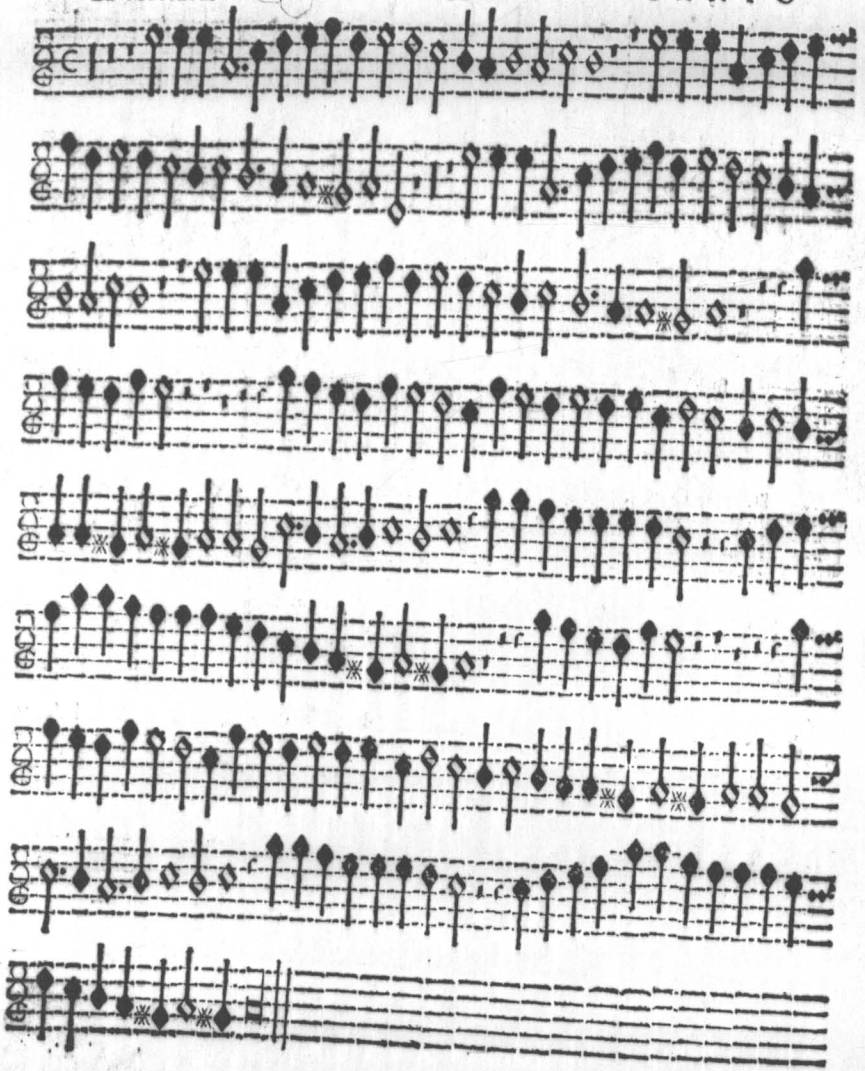
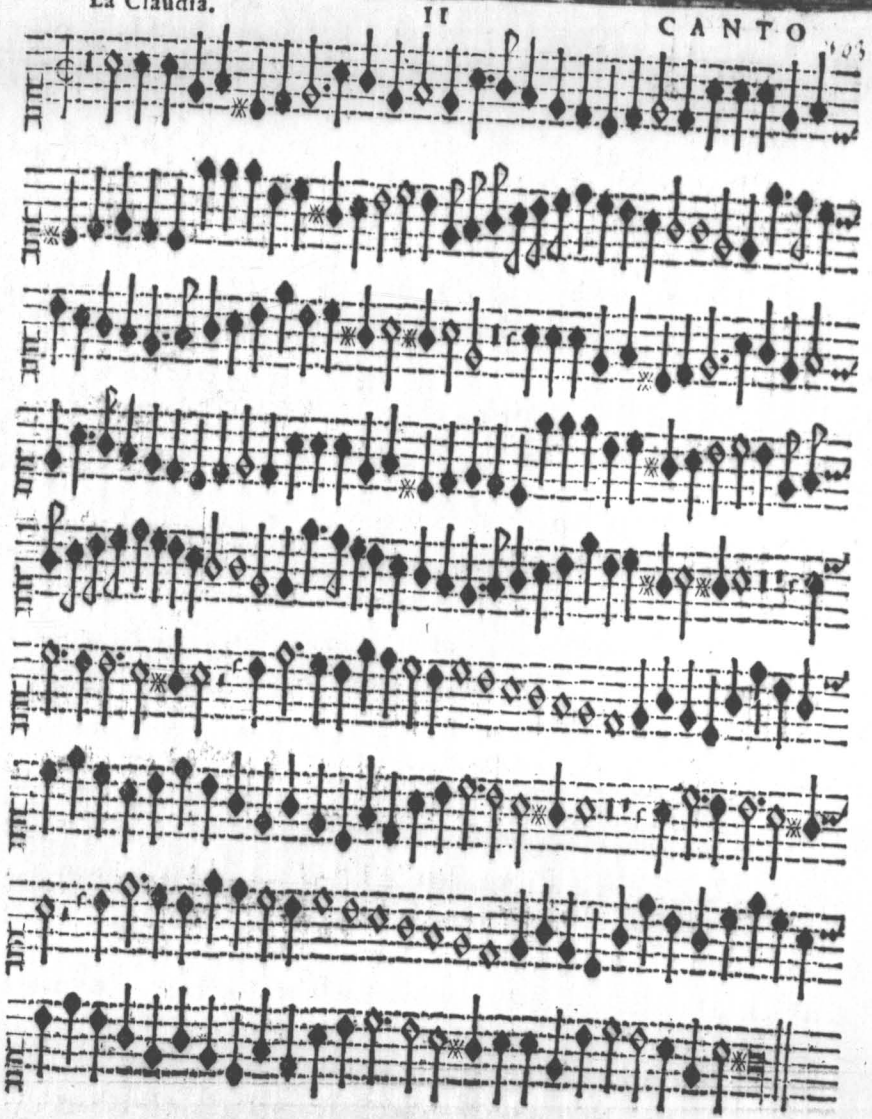
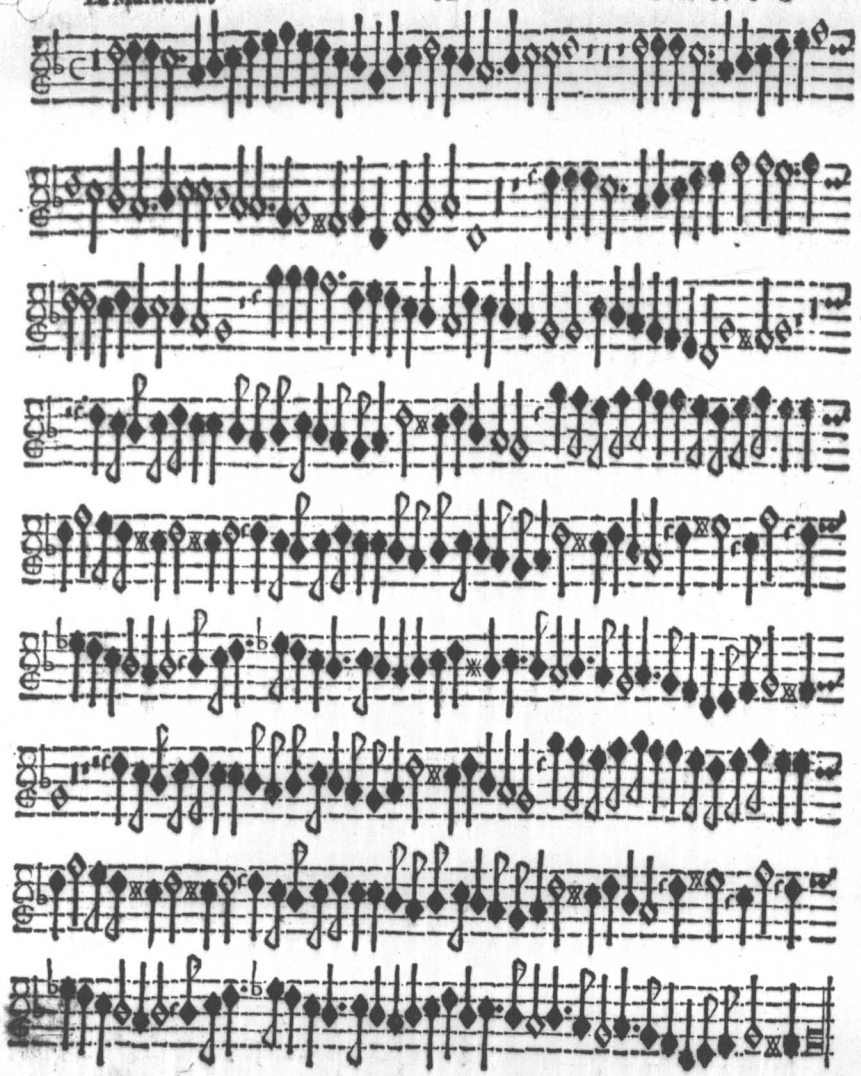
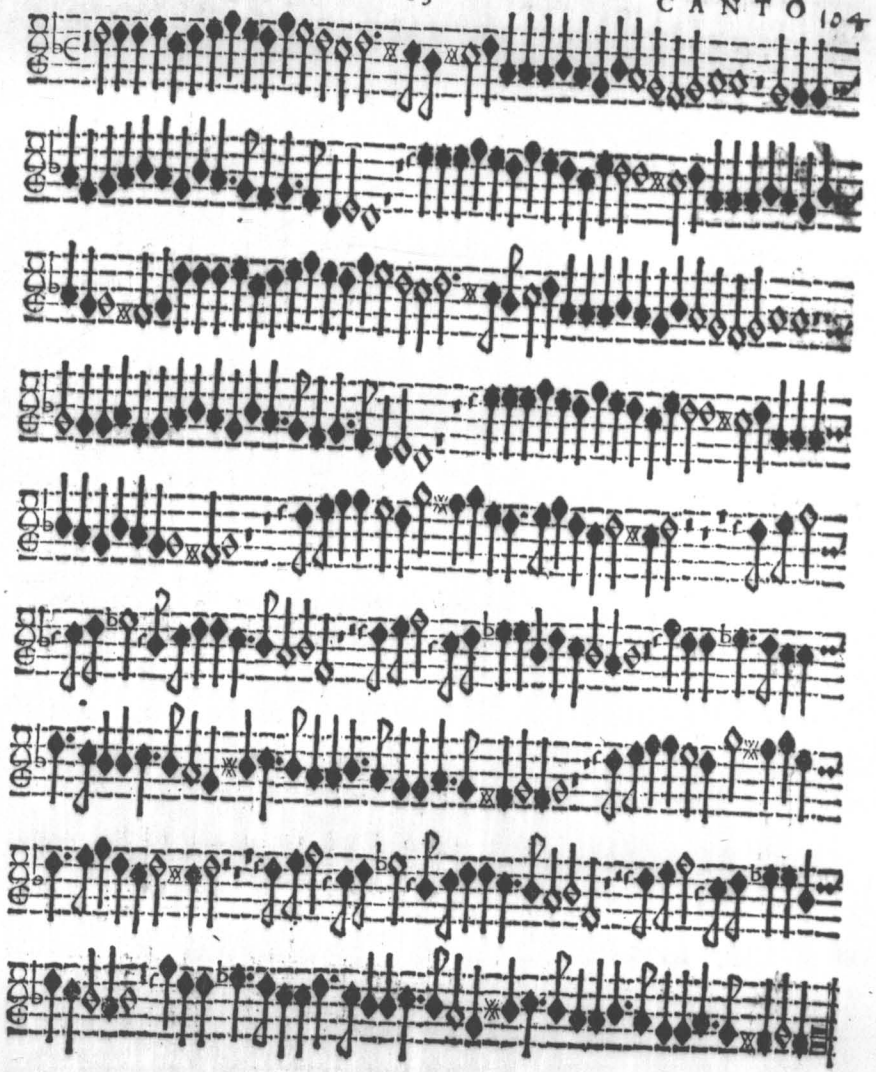
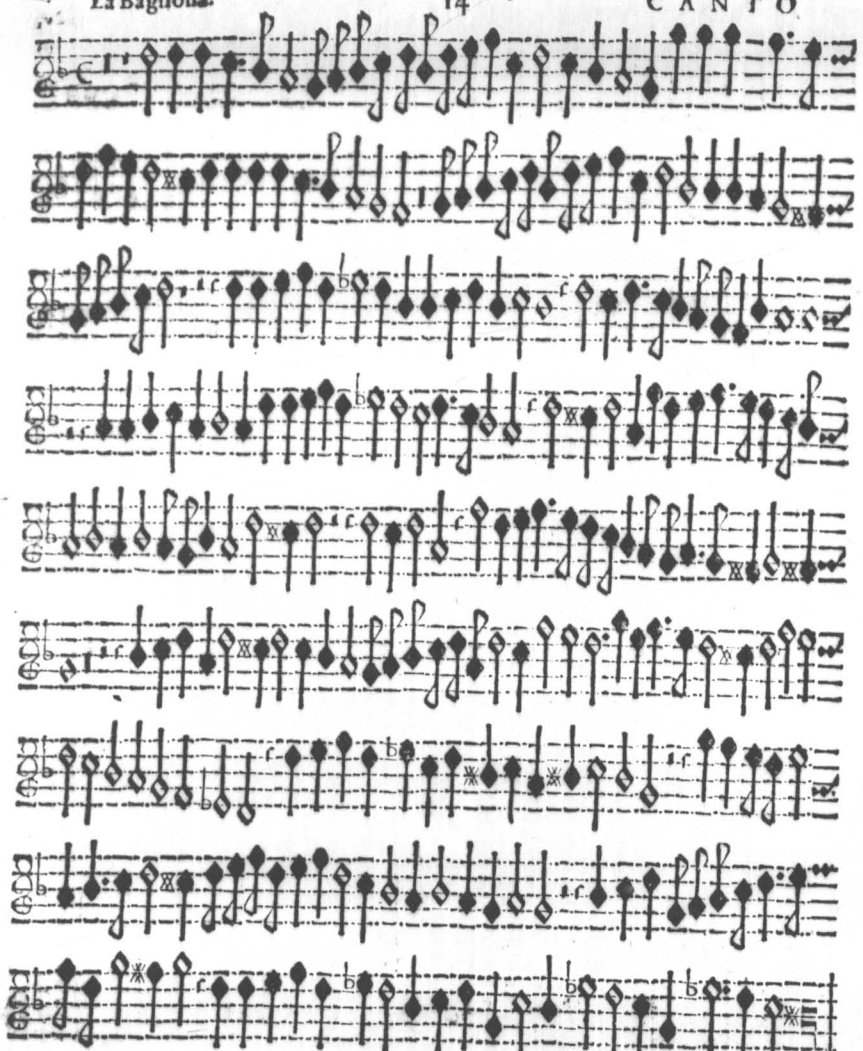
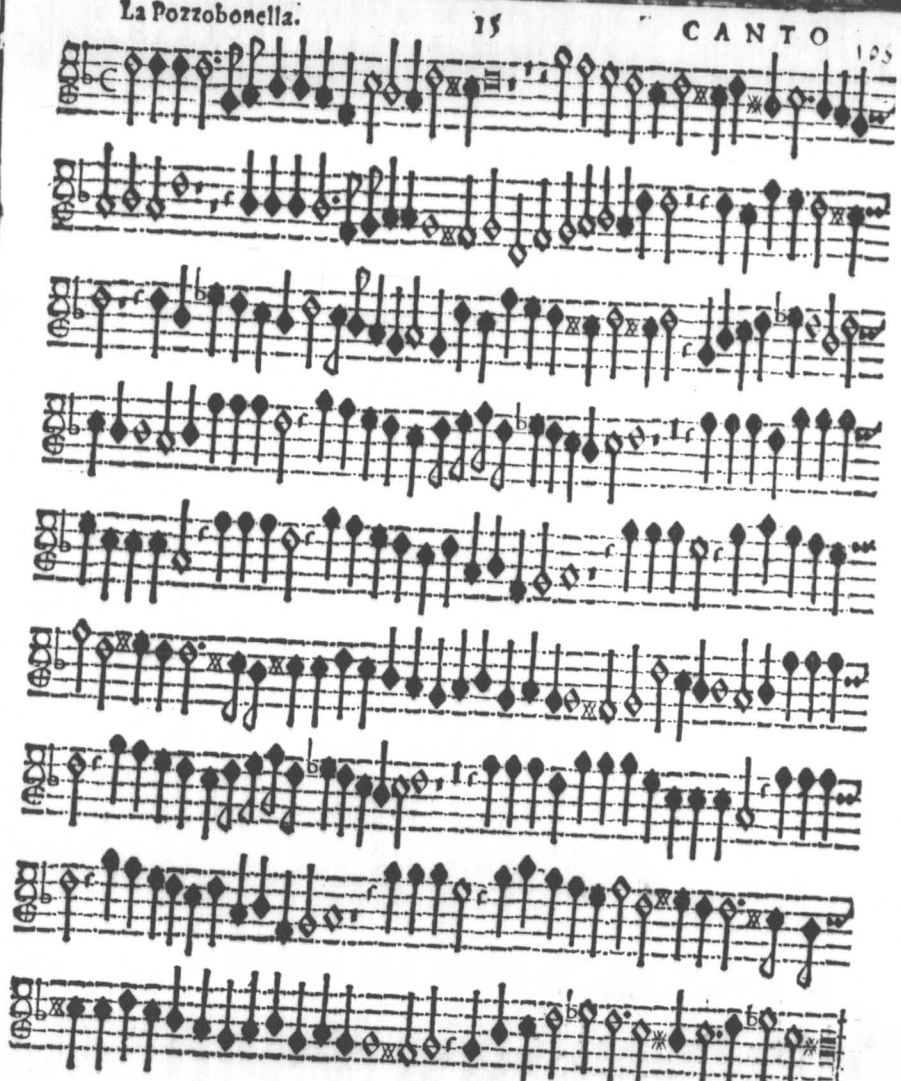
MUSICALE G.B. MARTINI BIBLIOTECA BOLOGNA

AL MOLTO MAGNIFICO
SIGNOR MIO OSSERVANDISSIMO,

IL SIGNOR COSTANZO ANTEGNATI
Organista nel Duomo di Brescia.

VIddi à giorni passati in vn vecchio marmo scolpito Apolline, ch'hauendo vn istromento da Musica lo tenea appoggiato sopra d'vn Cigno, quale humiliandoseli distendea il collo, quasi che volesse da lui riceuer vertù di cantare, & accordarsi seco, nel qual fatto souenendomi, l'eccellenza di V. S. nella professione della Musica, douendo io dare alla stampa alcune mie Canzoni da sonare, mi venne in pensiero, di venirmene à lei per far seco quell'atto d'humiltà che facena con quel Apolline quel Cigno, & così in effetto io faccio lasciandole vscire con l'inscrittione del suo honorato nome, Il che io facio non solo per che i Cigni siano dedicati ad Apolline, mà per riceuere fiato di più dolcemente cantare, & con la vertù della sua protettione di resistere alle censure è sindicati altrui, sapend'io benissimo che se di nouo venesse Diogene haurebbe occasione de riprendere alcuni Musici de nostri tempi perche habbino meglio accordati gl'istromenti, che gl'animi; e le lingue, verso le fatiche altrui. V.S. per tutte queste raggioni dunque l'accetti, & con esse il buon animo mio. Di Venetia il dì 26 di Luglio 1600.

Di V.S. Molto Magnifica.

Seruitore affettionatissimo.

Antonio Mortaro.